

Gelato, Italia al top in Ue il giro d'affari a 5 miliardi

► Il prodotto artigianale dà lavoro a oltre 100 mila addetti in 39 mila punti vendita. Cresce anche l'industria nazionale del settore che ormai esporta 80 mila tonnellate

IN EUROPA L'AUMENTO È STATO DEL 4,7%, IL DOLCE MADE IN ITALY RAPPRESENTA UN TERZO DELLE PORZIONI SUL TOTALE DEL CONTINENTE

IL CASO

ROMA Non importa se artigianale o industriale. Adesso - finalmente - è tempo di gelato. Se Made in Italy, piace ancora di più ed è una fetta importante dell'industria agroalimentare. 2,7 miliardi di euro il giro d'affari delle gelaterie artigianali (+11% nel 2023 rispetto al 2022, fonte Sigep), che diventano 4 miliardi, considerando la filiera completa (ingredienti, macchine, attrezzature, vetrine) che occupa 100 mila addetti in 39 mila punti vendita (9.300 gelaterie, 12.000 pasticcerie e circa 18.000 bar che offrono gelato artigianale). Quasi altri due miliardi (1,9) i ricavi relativi al gelato industriale.

LA PRODUZIONE

Unione Italiana Food ha calcolato nel 2023 la produzione di 170 mila tonnellate di gelato industriale, con un consumo medio annuo di 2,14 kg a persona. 4.500 gli occupati. Significativo anche il dato dell'export che ha registrato un volume di 80.400 tonnellate per un valore di 355 milioni di euro. Le vendite in Italia si sono attestate sui 3,7 miliardi di porzioni. Segnali positivi anche nei primi quattro mesi dell'anno per i gelati confezionati nel canale Retail con crescita sia a valore (+3,9%) che a volume (+1,3%). Buone le prospettive anche per il prodotto artigianale con un trend previsto da Os-

servatorio Sigep in aumento del 6% nella stagione estiva in Italia, con punte del 12% nelle città d'arte con alta presenza turistica.

«Le performance positive delle vendite registrate in primavera - afferma Claudio Pica, presidente Fiepet Confesercenti e segretario generale dell'Associazione italiana gelatieri (Aig) - segnala che i consumi di gelato in Europa sono cresciuti, secondo i dati Crest-Circana del 4,7%». Gli analisti segnalano che l'Italia si conferma il mercato principale con il 28% delle porzioni di gelato servite sul totale europeo. Nei 5 maggiori Paesi europei (Italia, Spagna, Francia, Germania, Gb) nel 2023 sono stati venduti 2,2 miliardi di gelati.

LE PREFERENZE

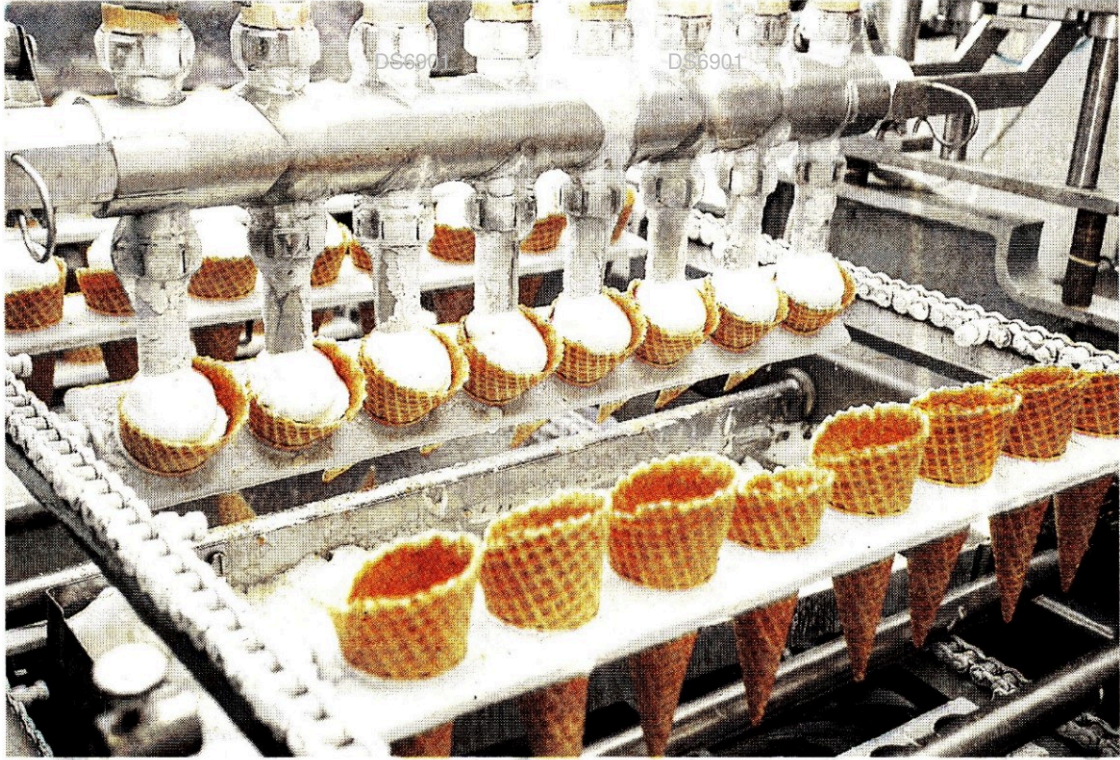
Tra le tendenze, in fatto di gusto, si fanno largo le preferenze che prestano attenzione alla moderazione degli zuccheri e dei grassi e ai prodotti del territorio. Se per strada o nei locali vince il gelato artigianale, l'industriale confezionato domina nelle case. Astra Ricerche, per conto di Igi (Istituto italiano del gelato) dimostra, infatti, che il 70,8% della produzione è destinata alle famiglie (soprattutto alle donne over 45, appartenenti al cluster 'fun del gelato come coccola'). I confezionati più consumati a casa sono il gelato in vaschetta (71%), il gelato biscotto (63%), torte gelato (58%), i gelati sullo stecco (in formato normale 56%, in formato mini 51%), cono in formato mini (45%) e barrette gelato (45%). Fuori casa si privilegiano invece il cono formato normale (60%) e il gelato in coppetta (55%). In questo mercato così interessante, da ieri (con un evento che prosegue

oggi a Napoli) è sbarcato anche uno dei brand icona dell'Italia. Con Nutella Ice Cream, Ferrero entra nel segmento delle vaschette, segmento che complessivamente in Italia vale 1,45 miliardi di euro, in crescita del 8,4% a valore, di cui le vaschette rappresentano circa il 30%. La novità si colloca quindi all'interno di una nicchia che vale circa 435 milioni di euro. «Nonostante Ferrero sia tra gli ultimi player ad essere entrato nel mercato dei gelati in Italia - afferma Federica Roberto, Region marketing manager gelati di Ferrero Italia - abbiamo grandi ambizioni». Nutella Ice Cream arriva in occasione dei 60 anni della crema spalmabile. «E per la prima volta nella sua storia - aggiunge Roberto - cambia forma e si trasforma in gelato. Non un gelato alla Nutella, ma la Nutella che diventa gelato». Il rapporto Astra Ricerche per Igi conferma che il grande amore degli italiani per il gelato è cresciuto negli ultimi anni nel 23,2% della popolazione, con picchi del 36% per gli uomini tra i 18 e i 34 anni. Durante la bella stagione circa due terzi degli intervistati dichiara di consumarne almeno uno alla settimana, con un 40,7% che ne mangia tre o più. Incentivati anche dai gusti sempre più innovativi. Tra le novità dell'estate 2024 nuovi sapori esotici come datteri e mou.

Carlo Ottaviano

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Nel 2023 c'è stato un consumo medio annuo di 2,14 kg a persona di gelato industriale